

Un piano per contrastare la dispersione scolastica

Ma anche per arginare i fenomeni di bullismo e la ludopatia

CARMELA COSENTINO

● **MATERA.** Dai giochi di ruolo alle attività per contrastare la dispersione scolastica, il bullismo, gli stereotipi di genere e la ludopatia. In tutto 67 laboratori di progettazione attivati nell'ambito del progetto "Alle radici del Futuro: Presidi di Comunità Educante" selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e realizzato da una partnership composta dall'associazione Giallo Sassi (capofila del progetto), dalle associazioni Mondì Lucani, Joven, Mysterium Materiae e Grassanum, dagli istituti scolastici di primo e secondo grado di Matera, Miglionico, Grassano, Montescaglioso e Policoro. Sabato scorso, nello storico Palazzo Bernardini, il presidente di Giallo Sassi Giovanni Calia e la presidente di

Mondì Lucani Maria Andriulli, hanno presentato i risultati del progetto ideato con lo scopo di implementare un'esperienza pilota conosciuta come "Presidio della Comunità educante" e "Peer Education Center", organizzata intorno ad una rete di soggetti che si occupano di educazione, con l'obiettivo di arrivare alla costituzione di una Rete di Comunità Educanti che possa diventare un modello unico e replicabile. In questo percorso, ha spiegato il presidente di Giallo Sassi Giovanni Calia, fondamentale è stata l'attività di co-progettazione con 67 laboratori che hanno coinvolto 35 docenti delle scuole secondarie di primo e secondo Grado, e 34 educatori del Terzo settore; 46 genitori e 261 Peer Educator - studenti tra gli 11 e i 19 anni che, nell'educazione tra pari rappresentano un esempio concreto per altri coetanei e contribuiscono a progettare e realizzare sul territorio una proposta educativa e culturale accattivante per i ragazzi. Nel cor-

so di questi incontri, i giovani si sono fatti portatori di una serie di istanze ma anche promotori di attività che poi hanno gestito in autonomia, dimostrando responsabilità e capacità organizzative. Un esempio è l'History&Fun Festival, una competizione di giochi di ruolo storici, realizzata a Matera da ormai 11 edizioni. Un evento rivolto agli studenti, nato con l'obiettivo di far conoscere la storia della città e della Basilicata, incrociandola con la storia nazionale contemplata nei programmi scolastici, e di farla rivivere attraverso la modalità del gioco di ruolo in costume. Un'esperienza che quest'anno, ha detto Calia, sarà esportata in cinque scuole secondarie di primo e secondo grado di Andria, Laterza, Corato, Bari e Leverano. Ed è sempre nelle scuole che sono stati realizzati incontri on to one e di orientamento per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Una modalità di ascolto che ha fatto registrare un importante risultato: la riduzione

del numero delle assenze dei ragazzi seguiti nell'Istituto professionale maschile. Incontri anche sul bullismo, sull'educazione alimentare e sulla ludopatia che ha interessato i ragazzi della scuola media, dove esperti ed educatori hanno analizzato i meccanismi alla base del gioco per fornire gli strumenti chiave di comprensione con un approccio e metodologie in grado di catturare l'attenzione dei ragazzi e produrre effetti. Come è accaduto anche a Montescaglioso dove, per contrastare gli stereotipi di genere, è stata formata una squadra di calcio femminile. Il progetto ha rimarcato il presidente di Giallo Sassi, non termina qui perché grazie agli strumenti forniti e al modus operandi, oggi permette di proseguire i processi avviati nelle realtà al centro del percorso.

COSA SI FARÀ

In tutto 67 laboratori attivati nell'ambito di «Alle radici del Futuro: Presidi di Comunità Educante» selezionato da Con i Bambini



Da sinistra Giovanni Spadafino, Giovanni Calia e Maria Andriulli



Peso: 32%